

# GIOVEDÌ 20 GIUGNO

XI settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, sapienza eterna,  
donaci di gustare  
la tua dolce amicizia.*

*Angelo del consiglio,  
guida e proteggi il popolo,  
che spera nel tuo nome.*

*Sii tu la nostra forza,  
la roccia che ci salva  
dagli assalti del male.*

*A te la gloria e il regno,  
la potenza e l'onore,  
nei secoli dei secoli.*

### Salmo CF. SAL 52 (53)

Lo stolto pensa: «Dio non c'è».  
Sono corrotti,  
fanno cose abominevoli:  
non c'è chi agisca bene.

Dio dal cielo si china  
sui figli dell'uomo  
per vedere  
se c'è un uomo saggio,  
uno che cerchi Dio.

Ecco, hanno tremato di spavento  
là dove non c'era da tremare.  
Sì, Dio ha disperso  
le ossa degli aggressori,  
sono confusi  
perché Dio li ha respinti.

Chi manderà da Sion  
la salvezza d'Israele?  
Quando Dio ristabilirà

la sorte del suo popolo,  
esulterà Giacobbe  
e gioirà Israele.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole» (Mt 6,7).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Signore, ascoltaci!**

- Ti preghiamo per la tua santa chiesa che si estende da un'estremità all'altra della terra: mantienila salda e proteggila fino alla fine dei tempi.
- Ti preghiamo per tutti i pastori che presiedono nella carità le comunità cristiane sparse nel mondo: riempi di tua sapienza affinché trasmettano instancabilmente la tua parola.
- Ti preghiamo per tutti i cristiani perseguitati e per quelli che sono provati nella loro vita spirituale: confermaline nella fede e dona loro la tua consolazione.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 26,7.9

Ascolta, o Signore, la mia voce: a te io grido.  
Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

## **COLLETTA**

O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici sempre con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** SIR 48,1-15 (NV) [GR. 48,1-14]

Dal libro del Siràcide

<sup>1</sup>Sorse Elìa profeta, come un fuoco; la sua parola bruciava come fiaccola. <sup>2</sup>Egli fece venire su di loro la carestia e con zelo li ridusse a pochi. <sup>3</sup>Per la parola del Signore chiuse il cielo e così fece scendere per tre volte il fuoco. <sup>4</sup>Come ti rendesti glorioso, Elìa, con i tuoi prodigi! E chi può vantarsi di esserti uguale? <sup>5</sup>Tu hai fatto sorgere un defunto dalla morte e dagl'inferi, per la parola dell'Altis-

simo; <sup>6</sup>tu hai fatto precipitare re nella perdizione e uomini gloriosi dal loro letto e hai annientato il loro potere. <sup>7</sup>Tu sul Sinai hai ascoltato parole di rimprovero, sull'Orre b sentenze di condanna. <sup>8</sup>Hai unto re per la vendetta e profeti come tuoi successori. <sup>9</sup>Tu sei stato assunto in un turbine di fuoco, su un carro di cavalli di fuoco; <sup>10</sup>tu sei stato designato a rimproverare i tempi futuri, per placare l'ira prima che divampi, per ricondurre il cuore del padre verso il figlio e ristabilire le tribù di Giacobbe. <sup>11</sup>Beati coloro che ti hanno visto e si sono addormentati nell'amore, <sup>12</sup>perché è certo che anche noi vivremo ma dopo la morte la nostra fama non perdurerà. <sup>13</sup>Appena Elia fu avvolto dal turbine, Elisèo fu ripieno del suo spirito; nei suoi giorni non tremò davanti a nessun principe e nessuno riuscì a dominarlo. <sup>14</sup>Nulla fu troppo grande per lui, e nel sepolcro il suo corpo profetizzò. <sup>15</sup>Nella sua vita compì prodigi, e dopo la morte meravigliose furono le sue opere. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

96 (97)

**Rit. Gioite, giusti, nel Signore.**

<sup>1</sup>Il Signore regna: esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.

<sup>2</sup>Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sostengono il suo trono. **Rit.**

<sup>3</sup>Un fuoco cammina davanti a lui  
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

<sup>4</sup>Le sue folgori rischiarano il mondo:  
vede e trema la terra. **Rit.**

<sup>5</sup>I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.

<sup>6</sup>Annunciano i cieli la sua giustizia,  
e tutti i popoli vedono la sua gloria. **Rit.**

<sup>7</sup>Si vergognino tutti gli adoratori di statue  
e chi si vanta del nulla degli idoli.  
A lui si prostrino tutti gli dèi! **Rit.**

**Rit. Gioite, giusti, nel Signore.**

## **CANTO AL VANGELO**

RM 8,15bc

**Alleluia, alleluia.**

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**      Mt 6,7-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>7</sup>«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. <sup>8</sup>Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. <sup>9</sup>Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, <sup>10</sup>venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

<sup>11</sup>Dacci oggi il nostro pane quotidiano, <sup>12</sup>e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, <sup>13</sup>e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

<sup>14</sup>Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; <sup>15</sup>ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe». – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 26,4

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.

## DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

---

## PER LA RIFLESSIONE

### **Pregate così...**

La prima lettura in un certo senso conclude il ciclo di Elia, che abbiamo ascoltato in questa parte del lezionario feriale, e ci presenta l'elogio da parte di un saggio israelita della figura del profeta, la cui «parola bruciava come fiaccola» (Sir 48,1). Elia viene poi associato al suo discepolo Eliseo, che «non tremò davanti a nessuno» (cf. Sir 48,13). Il ministero profetico, sempre presente in Israele, predispone il popolo all'ascolto della parola di Dio e prepara l'avvento del Messia.

A differenza del Vangelo di Luca, dove i discepoli chiedono a Gesù di insegnare loro a pregare, in Matteo il *Padre nostro* segna il culmine della catechesi sulla preghiera e il digiuno che abbiamo ascoltato nel vangelo di ieri. La «preghiera del Signore», l'*oratio*

*dominica*, insegna il modo autentico di stare dinanzi a Dio, lo spessore della relazione con lui, l'incondizionata fiducia dei figli verso un Padre che li ama. È una preghiera essenziale, perché dice l'essenziale.

Gesù ha appena spiegato che non occorre sprecare parole come fanno i pagani (cf. Mt 6,7). Siamo sempre tentati di scivolare verso una comprensione pagana della dimensione religiosa, quella di *fatigare deos* (Lucrezio), di assillare gli dèi con richieste e suppliche per essere esauditi. La tentazione che ci abita è di trasformare la preghiera in un monologo in cui dimentichiamo l'unica cosa essenziale: ascoltare la parola che Dio vuole rivolgerci. Per questo il *Padre nostro* trasforma anzitutto la qualità del nostro ascolto, della nostra attesa della parola di Dio, della nostra disponibilità a fare spazio all'opera di Dio in noi, all'azione della grazia (una variante di origine liturgico-battesimale aggiunge alla richiesta di Lc 11,3: «Venga il tuo Spirito su di noi e ci purifichi»).

Le tre invocazioni con cui inizia il *Padre nostro* aprono proprio questo spazio di ascolto e stupore dinanzi all'opera di Dio. «Sia santificato il tuo nome» (Mt 6,9), il nome santo di Dio «mirabile su tutta la terra» (Sal 8,2), che è amato dal credente, quel nome che Gesù ha glorificato nella sua vita. «Venga il tuo regno» (Mt 6,10), il regno che possederanno coloro che vivono le beatitudini evangeliche, il regno dei miti, dei poveri in spirito, degli operatori di pace, di coloro che cercano la giustizia, il regno che è già del Signore e del suo Cristo (cf. Ap 11,15). «Sia fatta la tua volontà,



come in cielo così in terra» (Mt 6,10), si realizzi sempre in noi la volontà di Dio che è vita per gli uomini, che è anche la preghiera incessante della vita di Gesù (cf. Eb 10,7), la sua ultima preghiera prima della passione (cf. Mt 26,39).

E poi poche domande, quelle essenziali: pane e misericordia. Non abbiamo bisogno di nient'altro! Tutto il resto, infatti, che cosa mangeremo, come vestiremo, come organizzeremo il nostro lavoro e la nostra attività, sono cose di cui si preoccupano i pagani, ma il Padre nostro sa che ne abbiamo bisogno e non ci farà mai mancare il suo amore preveniente e la sua misericordia! La preghiera deve sgorgare dalla vita: la nostra vita di fede, la nostra vita quotidiana. Allora essa sarà anche fonte di energia, di forza, perché scende in profondità, scava dentro, ci sostiene quando dobbiamo affrontare la vita, le tentazioni, le prove. Non c'è vita cristiana senza preghiera, ma una preghiera che è sempre dono dello Spirito che prega in noi. Una preghiera continua e silenziosa, che accompagna i nostri passi e il nostro respiro. E il Padre, che è nel segreto, ci risponderà.

*Padre nostro che sei nei cieli, noi siamo i tuoi figli: tu vuoi che siamo fratelli gli uni per gli altri e ti invociamo non solo con le labbra ma anche con il cuore. Donaci, ti preghiamo, la pazienza nel tempo della prova, l'obbedienza perfetta nella gioia e nel dolore.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Maria consolatrice (La Consolata); Ettore, martire (305); Giovanni da Matera, monaco (1139).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Metodio, vescovo di Olimpo e di Patara, ieromartire (311); Nicola Cabasilas, testimone (1397).

### **Copti ed etiopici**

Gabriele, arcangelo; Lucia, martire (III sec.).

### **Luterani**

Johann Georg Hamann, teologo nella Prussia orientale (1788).

## Calendario interreligioso

### **Buddhismo**

Nascita di Padmasambhava (VIII sec.), il prezioso maestro Guru Rinpoche («Nato dal Loto»).